

Lavoro, trasporti e fondi Ue la scosse per il rilancio

FILIT CGIL



Le sfide della Regione in attesa di un decreto salva-Piemonte del governo

Retrosceca

MAURIZIO TROPEANO

Sono sei le sfide che attendono la giunta regionale alla ripresa dell'attività. Il vertice di fine luglio voluto dal presidente Sergio Chiamparino con gli assessori e tutti i consiglieri regionali del centrosinistra è servito per fare un tagliando programmatico che adesso deve diventare operativo. Dai contenuti del bilancio di assestamento che il vice-presidente Aldo Reschigna sta preparando arriveranno le prime indicazioni su spese e investimenti ma la partita dei conti si gioca soprattutto a Roma, dove sul tavolo di palazzo Chigi si sta studiando l'ipotesi di una leggina Salva Piemonte. A Torino, invece, si punta molto sulla possibilità di vincere la corsa contro il tempo per spendere i fondi europei della stagione 2007/2014. Tra

settembre e ottobre, poi, dovrebbero arrivare le prime risposte in materia di lavoro (la richiesta di sperimentazione nazionale per la ricollocazione lavorativa degli operai over 50, il reddito di cittadinanza e l'anticipo della pensione per gli over 55); sulla modalità con cui svolgere la gara per il trasporto ferroviario locale. Sul tavolo resta sempre l'emergenza profughi e questa mattina nella riunione della giunta l'assessore Monica Cerutti aggiornerà i colleghi sulla situazione dell'accoglienza regionale che lei continua a ritenere non critica. E poi c'è sempre da rispettare la promessa elettorale, rimasta tale da oltre un anno, della riduzione delle indennità dei consiglieri regionali. Il vertice del lago di Laux si era chiuso con l'annuncio da parte del segretario e capogruppo del Pd, Davide Gariglio, di una proposta di legge che il

partito dovrebbe presentare a settembre. Il tempo è arrivato.

I conti e il salva-Piemonte
Nei prossimi giorni si dovrebbe capire se il pacchetto di propo-

ste che dovrebbero portare una boccata di ossigeno alle casse del Piemonte e delle altre regioni dopo la sentenza della consulta che ha dichiarato incostituzionale il bilancio di assestamento del 2013, portando il deficit dai 300 milioni contabilizzati dalla giunta Cota a 3,06 miliardi prenderanno forma. Si tratta di una situazione a rischio che interessa anche altre regioni (si parla di un possibile buco di almeno 20 miliardi) e che potrebbe spingere il governo ad approvare un provvedimento legislativo che secondo le indiscrezioni del Corriere della Sera potrebbe da una parte consentire di spalmare su più anni i debiti e, dall'altra, cancellare l'obbligo di pareggio per le amministrazioni pubbliche.

Over 50 e giovani

Il Piemonte si è candidato a sperimentare a livello nazionale le nuove forme per la ricollocazione lavorativa degli operai over 50 rimasti a casa. Il governo non ha messo ostacoli ma non ha ancora messo a disposizione i fondi «e se continuerà questa incertezza il

Piemonte è pronto a partire con risorse proprie utilizzando i fondi Fse», spiega l'assessore. Nelle prossime settimane, poi, dovrebbe andare a buon fine i colloqui con l'Inps per un accordo che autorizzi la regione, attraverso le banche, ad anticipare la pensione per gli over 55 in mobilità. Settembre, poi, dovrebbe essere anche il mese decisivo per capire se l'introduzione del reddito di cittadinanza previsto in un ordine del giorno del consiglio regionale proposto

dal capogruppo di Sel, Marco Grimaldi, diventerà realtà.

I costi della politica

Sergio Chiamparino, prima in campagna elettorale e poi appena insediato, ha posto con forza il tema del taglio delle indennità dei consiglieri regionali, un tema di competenza dell'assemblea di palazzo Lascaris. La palla è in mano al Pd che, almeno secondo le dichiarazioni di Gariglio, dovrebbe presentare una proposta di riduzione nelle prossime settimane. Chiamparino aspetterà o prenderà una decisione autonoma?

3

miliardi

È il deficit del bilancio 2013 dopo la sentenza della Consulta

230

milioni

È il valore dei tre lotti del servizio ferroviario locale che la Regione vorrebbe mettere a gara mentre la gestione del nodo di Torino va a Gtt/Trenitalia

2

miliardi

Sono i fondi europei assegnati al Piemonte da spendere entro il 2020

Le priorità sul tavolo del governo regionale



1 I soldi

C'è l'assestamento
L'approvazione del bilancio di assestamento 2015 sarà una delle prime azioni della giunta regionale che dovrà decidere dove usare le risorse recuperate.

2 Migranti

Nuovi arrivi
Questa mattina l'assessore Cerutti illustrerà ai colleghi la situazione dell'accoglienza dei migranti. Secondo l'assessore la situazione non è per ora critica.

3 Trasporti

Gara su due lotti?
L'assessorato regionale ai Trasporti deve definire i contenuti del bando di gara per la liberalizzazione del trasporto, soprattutto decidere se fare due o tre lotti.

4 Fondi Ue

Corsa alla spesa
L'assessorato guidato da Giuseppina De Santis sta lavorando a pieno regime per spendere tutta la dotazione di fondi europei 2007/2014 entro la fine dell'anno.

5 Lavoro

Priorità assoluta
Giovani e over 50. Chiamparino ha dato indicazioni di accelerare i piani per queste due categorie. Si lavora sulla ricollocazione e sul reddito di cittadinanza.

6 Indennità

La palla al Pd
Da più di un anno il dibattito politico è condizionato al taglio degli stipendi dei consiglieri regionali. Chiamparino aspetta di vedere la proposta del Pd.

Le sfide
Il presidente della giunta regionale Sergio Chiamparino e il suo vice Aldo Reschigna studiano come uscire dalla crisi

